

L'analisi

E LA GRECIA VEDE LA LUCE IN FONDO AL SALVATAGGIO

Ettore Livini

La Grecia muove un altro passo decisivo verso la fine della crisi. L'Eurogruppo ha chiuso in sostanza la terza fase del piano di salvataggio del Paese e ha dato l'ok (con poche piccole condizioni) all'esborso di altri 5,7 miliardi di prestiti a febbraio e di un altro miliardo in primavera. Il salvataggio di Atene - puntellato da 330 miliardi di crediti da parte di Ue, Bce e Fmi - è a un passo dalla conclusione.

«Il governo ha approvato quasi tutte le misure richieste - sottolinea il comunicato dei ministri delle finanze di Bruxelles - e battuto gli obiettivi di bilancio».

Nelle prossime settimane potranno così iniziare le discussioni per «mettere a punto un piano di taglio del debito del Paese a medio termine», ha promesso l'Eurogruppo. Mentre il governo di Alexis Tsipras dovrà garantire «il rispetto degli impegni sulle privatizzazioni e sulle aste elettroniche» delle case pignorate dalle banche. In agosto poi l'ex Troika potrebbe dichiarare Atene guarita, chiudendo il commissariamento, anche se il paese è vincolato fino al 2060 - quando avrà pagato il 75% dei suoi debiti - a rispettare gli obiettivi di bilancio concordati con i partner.

A promuovere la Grecia non sono solo i creditori. Standard & Poor's ha alzato per la prima volta in due anni il voto sul debito del paese. La promozione ha regalato una giornata positiva ai mercati ellenici: la Borsa è salita dell'1,25% ai massimi da tre anni, il rendimento sui bond decennali è sceso al 3,79%, il minimo dal 2006 e molto di sotto al 35% toccato nel febbraio 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

